

Flop di Villa Costanza parcheggio fantasma con 4 posti su 5 vuoti

Non funziona il sistema scambiatore realizzato per alleggerire il traffico: solo 120 ingressi quotidiani

ERNESTO FERRARA

DA panacea a buco nero. Da risorsa a problema. Accade piuttosto spesso nel Paese delle infrastrutture nate vecchie, dove oggi si lavora alle opere pubbliche concepite 20-30 anni fa, ma fa sempre un certo effetto quando poi, come per un beffardo gusto dello scherzo, il destino si vendica svelando quanti danni possano produrre i difetti di pianificazione in settori strategici com'è la mobilità integrata. Il caso del parcheggio di Villa Costanza, il primo scambiatore autostradale d'Italia sull'A1, ne è la perfetta sintesi: numeri da flop, scarsa pubblicità, il rebus degli autobus interregionali e internazionali. Tutti temi che saranno affrontati in un vertice oggi nella sede della Città metropolitana, Palazzo Medici Riccardi.

Doveva essere la svolta per la mobilità fiorentina. Quantomeno è nato con l'ambizione di offrire un'alternativa ai city users e ai turisti, a chi ogni giorno entra in città in auto provenendo dall'autostrada o intende visitarla. E invece di sfidare il traffico contribuendo ad ingolfarlo potrebbe lasciare la macchina al parcheggio scambiatore, da lì montare in tramvia e in poco più di 20 minu-

ti ritrovarsi in centro. Realizzato da Autostrade nell'ambito del progetto di potenziamento della tratta fiorentina, costato quasi 16 milioni di euro, inaugurato lo scorso 12 giugno da ministri e sindaci, 100 giorni dopo è quasi sempre deserto. Si è riempito fino al sold out in occasione dei grandi concerti estivi, il record coi Radiohead. Dopo tre mesi, il vuoto. O quasi. Ad oggi in media a Villa Costanza si registrano

Nato con l'ambizione di offrire un'alternativa ai city users e ai turisti, ora è diventato un problema

120 ingressi nei quasi 500 posti auto disponibili. E non si tratta nemmeno di lunghe soste, ma di permanenze di poche ore in media. E pure gli autobus, che erano la vera scommessa per questo posto, sono ancora pochi: per il momento Unipark, la società controllata da Cft (colosso della logistica toscano) che gestisce l'area sosta, ha stretto una sola convenzione con Eurolines-Baltur, che gestisce decine di linee interregionali e internazionali in arrivo a Firenze ogni giorno. La caotica

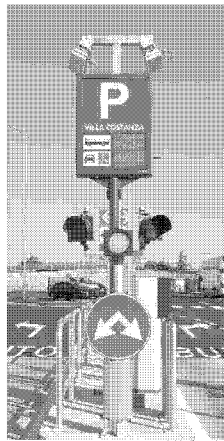
situazione della fermata dei bus di piazzale Montelungo, su cui Palazzo Veduggio è ormai orientato a prendere la decisione drastica di sfrattare tutto tranne gli extraurbani, potrebbe aiutare Villa Costanza. Non è un caso che i primi contatti tra Unipark e Flixbus ci siano già stati, sebbene solo preliminari. Del resto per la regina dei collegamenti low cost su gomma di fronte ad una "cacciata" da Montelungo da parte del Comune non ci sarebbero molte altre chance che Villa Costanza come fermata.

Ma perché per il momento non ingrana, lo scambiatore di cui il ministro Delrio parlò come di un'opportunità enorme? Mal segnalato in autostrada, non è rintracciabile nemmeno sulle mappe di Google che non sono ag-

Costato quasi 16 milioni di euro, inaugurato lo scorso 12 giugno, è quasi sempre deserto

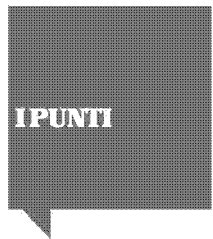
giornate e non lo "vedono". Anche l'interscambio auto-tramvia non è particolarmente agevolato: Ataf non ha ancora installato le macchinette per i biglietti del tram all'interno del parcheggio. I prezzi? Non sono alti ma per essere competitivi andrebbero pubblicizzati (1 euro per un'ora, 2 per 4 ore, 7 per 24, abbonamento per 7 giorni 30 euro, per un mese 80) e resi ancora più appetibili per aziende e organizzatori di convegni. Unipark è già al lavoro.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



SEMPRE VUOTO

Il parcheggio di Villa Costanza si è riempito fino al sold out solo in occasione dei grandi concerti estivi, il record coi Radiohead. Dopo tre mesi, il vuoto. La media è di 120 ingressi al giorno, per soste brevi



L'OBIETTIVO

Il parcheggio scambiatore di Villa Costanza era nato con l'ambizione di offrire un'alternativa ai turisti e a chi ogni giorno entra in città in auto provenendo dall'autostrada

IL COSTO

Realizzato da Autostrade nell'ambito del progetto di potenziamento della tratta fiorentina, è costato quasi 16 milioni ed è stato inaugurato a giugno

GLI INGRESSI

Ad oggi in media a Villa Costanza si registrano 120 ingressi nei quasi 500 posti auto disponibili. E non si tratta nemmeno di lunghe soste: la media è di poche ore

